

CARLOS ANNACONDIA E GLI ANGELI

Carlos Annacondia è un predicatore evangelico e conferenziere internazionale di nazionalità argentina, nel suo libro "Ascoltami bene Satana!", così scrive riguardo agli angeli buoni: "La Bibbia dice: "Angelo dell'Eterno si accampa attorno a quelli che lo temono e li libera" (Salmo 34:7). In diverse circostanze, molte persone che si avvicinavano alle nostre campagne evangelistiche dicevano di vedere degli angeli sul palco che mi circondavano. Queste persone non erano credenti. Questi sono i segni soprannaturali di Dio. Chiedo sempre al Signore di inviare legioni di angeli che mi circondino. Se loro aiutarono i profeti, oggi possono aiutare anche noi. Gli angeli sono molto importanti nel compito dell'evangelizzazione. Al termine di una campagna nella città di Mar del Plata, avemmo l'opportunità di organizzarne un'altra in un Capannone a Buenos Aires, un posto chiuso ma molto grande. ...

... Quella campagna sarebbe dovuta durare tre giorni così, nel momento in cui iniziammo, cominciai a predicare e sentii cadere delle pietre sul tetto. Interruppi il messaggio e dissi davanti a tutta la folla: "La persona che sta tirando le pietre verrà qui davanti chiedendo perdono a Dio ed accettarlo Gesù prima finisca la campagna", e continuai il messaggio. Il secondo giorno cominciai a predicare e nuovamente le pietre cominciarono a cadere sul tetto locale. Non dissi niente e continuai con la Parola. Quando arrivò il momento delle testimonianze, un giovane salì sul palco piangendo. Era venuto a raccontare la sua esperienza: "Io sono quello che gettava le pietre sul tetto ogni giorno e non posso credere quello che mi è successo. Ho preso una pietra molto grande per tirarla, dal momento che la mia intenzione era che oltrepassasse il tetto e la colpisse, perché volevo ucciderla. Nel tentativo di farlo, la mia mano si è paralizzata, le mie dita hanno preso forza e la mia pietra mi è caduta da mano. Ma non è finita qui: ad un certo punto ho sentito due mani poggiarsi sulle mie spalle e spingermi in avanti per quasi un metro e mezzo. Mi sono girato e non ho visto nessuno. Ho sentito nuovamente un'altra spinta e quando ho guardato non c'era nessuno. Così mi hanno portato spingendomi fino alla porta di questo locale. L'ultima spinta è stata così forte che sono finito in mezzo alla folla e quando ho tentato di mettermi in piedi le mie gambe non riuscivano a sostenermi". Raccontò in questo modo la sua testimonianza. Quella sera quell'uomo accettò il Signore come il suo Salvatore e prima di scendere dal palco mi disse:

- Per favore, Posso dire qualcosa?
- Sì ! risposi.
- Alzò le mani al cielo e mi disse ad alta voce:
- Viva Cristo! E scese dal palco piangendo.

Questa persona era arrivata lì piena di odio verso Dio e verso tutti coloro che parlavano di Lui, e se ne andò con Cristo nella sua vita. Se tu mi chiedi chi spinse quell'uomo nella riunione, ti risponderò che fu un angelo. Dio ha i Suoi angeli che ci aiutano nelle opere e nel compito di evangelizzazione. di don Marcello Stanzione